LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

PODISMO

Nella marcia dei 100 chilometri

Pavesi porta il record del mondo a 9 ore, 50', 37"

Brescia, 20, mattino.

Ieri mattina alle ore 5.15, dopo i soliti preparativi avvenuti nel massimo ordine nella sede della «Leonessa d'Italia», è stata data la partenza ai corridori per la marcia di cento chilometri. Circa un centinaio furono i corridori che si allinearono agli ordini della starter « Ugo Frigerio. Sul corso delle Cinque Giornate folla enorme assisteva alla partenza. Appena dato il via, Pavesi e Francesconi scattano subito a gran velocità, distanziando subito il gruppo dei migliori. Dopo 10 km. che i Pavesi Milano i concorrenti erano già frazionati. Francesconi e Pavesi avevano staccato tutti gli avversari, portandosi brillantemente in prima linea e lasciandosi dietro Ouneck, Silla del Sole e Pondi che seguivano a distanza. Nel susseguente che seguivano a distanza. Nel susseguente chilometro si mantenevano pressochè immutate le posizioni di classifica. Al 30° km. Pavesi e Francesconi che sino a questo momento avevano resistito vigorosamente il passaggio di Ospedaletti avviene nel seguente ordine: Pavesi, Silla del Sole ed Ouneck a 150 metri, Compiuto a cento metri, Gianni, Volpi e Franceschini a cinque minuti. Seguono Charlo e Colella. Pavesi che ha intuito in gara ad una velocità fantastica prosegue imperturbato verso Rovato dove giunge alle 6.45, dopo aver realizzato un notevole distacco dai più immediati avversari. Unek e Silla del Sole si trovano a 3 minuti di distacco; gli altri concorrenti seguono a forte distanza. Verso Chiari, Pavesi accenna a diminuire sensibilmente la propria andatura dalla qual cosa approfitta Unek che inizia un insguimento ad andatura velocissima. L'attacco si fa sempre più temibile ed infatti ad Antegnate Unek ha già raggiunto il milanese e lo ha distaccato. Il passaggio da Antegnate avviene nel seguente ordine: Unek alle 8.41, 2.o Pavesi alle 8.47'30". Seguono poi Gianni e Volpi alle 9.3'; Charlet alle 9.5'; Brizzoli alle 9.10' e quindi gli altri.

Pavesi non ha opposto la minima resistenza alla brillantissima azione di Unek, cosicchè questi può avvantaggiarsi sempre più e sembra che la fortuna lo assista. A Treviglio però egli si ferma per rifornirsi e farsi fare un massaggio, perdendo così forse buoni minuti. La fase più importante della gara si svolge subito dopo Gorgonzola. Pavesi, intendendo vincere la fine, inizia un'azione meravigliosa e velocissimamente attacca il compagno Francesco. A Cernusco, Pavesi raggiunge Unek e lo lascia « sur place ». Il trionfino è quasi finito e non oppone la minima resistenza. Egli s'arresta una volta su di un parapetto, poi un'altra volta si distende sul ciglio della strada, mentre invece Pavesi prosegue sempre con passo sostenuto verso all'arrivo. Molto pubblico attende i corridori e fa loro una calorosa dimostrazione di simpatia. Speciali applausi ottengono i militari partecipanti alla gara, il cui arrivo è accolto dal suono della fanfare. Notevole in questa fine di gara il ritorno fortissimo del bersagliere Brignoli che a Loreto sorpassa Milanesi e Canzi avvicinandosi a Mora che sopraggiunge poi presso il Velodromo. Anche Benedetti guadagna molti posti, mentre il superbo irriducibile Unek ultime gare inizia trionfalmente nel velodromo del Sempione e stabilisce un nuovo, spettacoloso record di 100 km. sulla distanza, 9 ore, 50 minuti, 37 secondi, migliorando di nove minuti il tempo da lui stesso stabilito nel 1914.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o PAVESI DONATO, del G. S. O. M., in ore 9.50' 37", alla media di Km. 10,141, (ultimi 3 giri in 5' 46");

2.o *Unek Guido*, (S. G. Triestina), in 10.34' 36", (ultimi 3 giri in 5' 31" 4/5);

3.o Volpi Gaetano, (S. Giacomo Lombardia), in 10.35' 6", (ultimi 3 giri in 5' 43") — 4.o Gilardi Carlo, (U. S. Lombardia), in 10.36' 36", (ultimi 3 giri in 5' 56" 4/5) — 5.o Magnaghi Edoardo, (S. C. Volta), in 10.52' 9" — 6.o Charlo Albert, (R. C. Barcellona), in 10.57' 38" — 7.o Brignoli Mario, (U. bersaglieri), in 11.20' 18" — 8.o Mura Giovanni, in 11.21' 49" — 9.o Pozzi Paolo, in 11.27' 32" — 10.o Vezzoli Angelo, in 11.30.30" — 11. Seregni Giovanni, in 11.33" — 12. Milanesi Mario, in 11.34' — 13. De Benedetti Luigi, in 11.38' — 14. Meraviglia Giuseppe, in 11.37' — 15. Canzi Antonio, in 11.49' — 16. Amoroso Aniello, in 11.58' — 17. Patrini Francesco, in 11.58' 2".

MOTOCICLISMO

Manetti vince brillantemente il circuito del Golfo Tigullio

Genova, 20 matt.

Il primo circuito del golfo Tigullio svoltosi oggi a cura dell'Automobile Club di Genova, ha ottenuto un ottimo successo sia per il numero che per la qualità dei concorrenti costituendo il vero criterium di chiusura della stagione motociclistica. Il percorso non facile perchè privo di rettifilo, dove fosse possibile lanciare ad una discreta velocità le macchine, ma assai tecnico con continui attraversamenti di curve, di aspre salite e di pericolose discese ha dimostrato appieno l'abilità dei concorrenti e la resistenza delle macchine che si sono cimentate all'ultima prova dell'annata. In questa gara figurano fra i migliori le macchine di media cilindrata, più facili a manovrare si e più pronte alla ripresa dopo i rallentamenti repentini. Queste macchine ottengono anche la migliore media della giornata che considerata la durezza del percorso non è disprezzabile. La lotta fu accanita lungo il percorso che comprendeva 13 giri del circuito Santa Margherita, San Lorenzo, Rapallo, Santa Margherita per un complesso di circa 150 km. Tre uomini si pongono subito in testa e mantengono le loro posizioni fino al 7.o giro e sono Visoli, Negri e Moretti. A questo punto però Visoli fora e si ritira. Dalloglio prende il primo posto nella sua categoria e Manetti riesce a superare Moretti.

Ecco la classifica ufficiale:

Categoria 500 cmc.: 1.o Dalloglio Ottorino, Moto Guzzi, 5.57'52" 4/5 (Garelli); 2.o Sacchi, in Aspes 4'37" 1/5 (Vera Mario, in 3.48'56". Primo tempo massimo: Ghosti, Eros e Zallera.

Categoria 500 cmc.: 1.o Manetti Enrico, in ore 3.43'40" 2/5 (Frera), alla media oraria di 56,880; 2.o Moretti Primo, in 3.43'32 1/5; 3.o Spallanzani Bernolfi, in 3.49'3", 4.o Malvisi Oreste, in 3.53'23". 5.o Battaglia Gianni, in 3.54'18" 2/5; 6.o Galli Valentino, in 3.57'10"; 7.o Fortunati Felice, in 3.45'9" 2/5; 8.o Bocchi Angelo, in 3.41'4".

Categoria 1000 cmc.: 1.o Rossi Damiano (Harley Davidson), in ore 2.49'8", alla media oraria di Km. 53,981; 2.o Malvisi Donnelico, in 2.56'16"; 3.o Ghersi Pietro, in 2.56'35"; 4.o Otazio Carlo, in 3.2'2" 1/5. Fuori tempo massimo arrivano Piscentini, Fiani e Viglezava, che si ritira a pochi metri dal traguardo per una rottura della catena. Partenti 36; arrivati 16, dei quali 4 fuori tempo massimo.

I Campionati dell'U. C. A. M.

Milano, 20, mattino.

Ieri si sono svolti i campionati dell'UCAM, che hanno avuto il seguente risultato:

Ciclismo: 1. Giorgetti che compie in ore 2.30'30" i 100 km. del percorso alla media oraria di chilometri 40,4; 2. Ferrario in 2.35; 3. Malinverni precede gli avversari; 4. Colfra.

Velocità a motore: 1. Garlasenelli in 2.51,4, alla media di km. 47,856; 2. Mussielli in 3.28,4; 3. Gilera 39,4/5.

Motociclette 500 cmc.: 1. Vaiani in 2.30,40, alla media di Km. 46,777; 2. Marcoli in 2.39,20; 3. Gabelli in 3.36,54.

Motociclette 1000 cmc.: 1. Zacchetto in 2.48,3 alla media di Km. 50,300; 2. Lampugnani in 2.57,22; 3. Manivarni in 2.6,31.

Sidecars: 1. Richiedi in 2.59 alla media di Km. 42,005; 2. Fabbri in 3.43.

CICLISMO

Il Giro dell'Emilia vinto da Trentarossi

Bologna, 20, mattino.

Ieri si è svolto, sul percorso di 172 Km., il Giro dell'Emilia, per *juniores* e dilettanti. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Trentarossi Giovanni, in ore 6 e 7'4"; 2.o Chiusano Giorgio, valmi, in ore 6 e 11'; 3.o Bonfiglioli, in Portobene, in ore 6 e 11'; 4.o Gandini, di Bologna, a ruota; 5.o Bonvicino, primo dei dilettanti, a ruota; 6.o Landuzzi; 7.o Pollizzotto. Seguono altri in tempo massimo.

La Maddalena-Acqui e ritorno

Savona, 20, mattino.

Organizzata dall'U. S. Maddalena, si è svolta ieri una corsa ciclistica sul percorso Maddalena Acqui e ritorno (Km. 97). Ecco l'ordine di arrivo: 1. Renco Paris della Polizia di Savona, in 3.25; 2. Berine Gonzalino di Savona a 2 minuti; 3. Berruti Pietro.

Nella sesta giornata del Campionato di foot-ball

s' accentua il ritorno al gioco pesante

La sesta giornata del Campionato di prima divisione

è stata caratterizzata non solo dalle numerose vittorie di misura che sono seguenti più equitate, e dei matches nulli sintomatici, ma soprattutto dall'accentuarsi della tendenza poco simpatica di colpire gravemente l'avversario per timore di comando del gioco. Sia gli arbitri hanno le loro colpe perchè a volte non hanno saputo energicamente frenare il gioco sull'uomo diventi di dominio pubblico, bisogna riconoscere onestamente che molti dei componenti delle nostre squadre amano ricorrere alle azioni pesanti quando non sono sufficienti le loro risorse a contenere l'aggressiva avversaria, ingenerando uno stato d'animo pericoloso per l'avvenire della gara del pallone rotondo. Gli incidenti dolorosi di Torino e di Genova aggiungono a quelli di Torcona e di Bologna e gli alleggiamenti pericolosi per l'incolumità dei giocatori che parevano una volta appannaggio di una sola squadra — sembrano entrati nelle possibilità di tutti. Il « dopo » settentrionali in modo tanto allarmante da far sentire a tutti i dirigenti il dovere imperioso di correre ai ripari per evitare che il male si aggravi. Intanto la sesta giornata ha visto allineare in classifica nell'ordine seguente: 1. Torino, Milan, Internazionale e Juventus con 9 punti; 3. Pisa e Casale con 8 (il Pisa ha giocato una partita di meno); 5. Pro Vercelli e Andrea Doria con 7; 7. Genoa con 6; 8. Virtus con 5; 9. Torinese ed Hellas con 4; 11. Modena, dove ancora deve aprire il match col Pisa; 11. Mantova, con 3; 12. Spezia con 2; *Girone B*: 1. Genoa con 12 punti; 2. Bologna con 10; 3. Juventus con 9; 4. Livorno con 8; 5. Modena e Milan con 7; 7. Rivarolese e Spezia con 5; 9. Derthona e Cremonese con 4; 11. Udine con 2; 12. Esperia con 1. *Girone C*: 1. Livorno con 8; 2. Spezia e Alessandria con 9; 4. Padova con 8; 5. Doria con 7; 6. Anconitana con 6; 7. Ferrara con 5; 8. Milanese con 3; 9. Lucchese con 4; 10. Piacere e Novese con 2; 12. Savona con 2.

Girone A

Il match Pisa-Torinese interrotto a cinque minuti dalla fine

per il ritiro dell'arbitro

Il Pisa vinceva ieri per due goals a uno, ma aveva conquistato la vittoria sui binocoli ostili dell'ultimo quarto d'ora, quando, in vantaggio per un'azione che per i pisani stessi è stata una sorpresa. Da una *mêlée* sotto la porta di Torinese, Ferraro, che era proletato fuori del campo, alla sinistra del portiere torinese. Il gioco fu interrotto, ma subito della rimessa in gara, quando l'arbitro desse di accordare un calcio d'angolo dei pisani, che avevano provocato l'uscita della palla, per opera di Tornaboni. Fu vano ogni tentativo di far recedere l'arbitro dalla sua decisione, che egli manteneva con una energia di cui aveva dato poche prove nel corso della partita tumultuosa, e il Pisa segnava per la seconda volta, per merito del suo chiomicrico centro-half, mentre Giacomazzi si abbatteva al suolo, tamponandosi come quegli che vedeva sfuggire un match, che, fino a cinque minuti dalla fine, era sembrato irrimediabilmente perduto. Il Torinese assumeva quindi il comando del gioco, segnalandosi subito per una spinta fuori area, per riguadagnare il pareggio, e in una azione vivacissima, che ebbe il suo inizio alla 16.37, Bodetti, che aveva sostituito Ferrero, si di palo, nell'interno del campo. Giunti successivamente per terra e per aria di respingere, ma ritrovato dalla muta dei *forwards* torinesi. Ed il pomeriggio sulla sua fine, che era stato sino allora tranquillo, si trasformò in un pandemonio. Si videro istanti di commozione intensa, mentre la difesa pisana sgombrava dalla porta con l'energia della disperazione, senza allontanare la minaccia, che anzi si palesava ancora più grave. Ferrero, che comprendeva di aver commesso un errore grossolano, e Cambelli ha dovuto lavorare seriamente.

Internazionale: Campelli; Giacosi, e Rubinacci; Corvini I, Cevenini III e Muller; Conti, Petriboni, Agradi, Terenzi e Ali.

Juventus: Bosio; Rosetti e Bonfiglioli; Testore, Basso e Pellati; Boggio, Valentini, Giovara, Pagni e Carlevaris.

Petrarca-Casale (2-2)

Padova, 20, matt.

Sul campo del Tre Pini si è svolta la partita fra il Petrarca e il Casale della seconda serie. Nel primo tempo la superiorità fu dei casalesi, che segnarono nei secondi 45 minuti. L'azione più organica però apparve quella dei padroni di casa, specialmente nel secondo periodo. Dal Casale emerse Calligaris, come pure tutta la difesa assolse ottimamente ai propri compiti. Ecco la formazione delle squadre: Petrarca: Bonaldi; Bonaldi e Pallaro; Rigoni, Rossi e Bonavenzuria; Testore, Base e Pellati; Boggio, Valentini, Giovara, Pagni e Carlevaris.

Petrarca-Casale (2-2)

Padova, 20, matt.

Sul campo del Tre Pini si è svolta la partita fra il Petrarca e il Casale della seconda serie. Nel primo tempo la superiorità fu dei casalesi, che segnarono nei secondi 45 minuti. L'azione più organica però apparve quella dei padroni di casa, specialmente nel secondo periodo. Dal Casale emerse Calligaris, come pure tutta la difesa assolse ottimamente ai propri compiti. Ecco la formazione delle squadre: Petrarca: Bonaldi; Bonaldi e Pallaro; Rigoni, Rossi e Bonavenzuria; Testore, Base e Pellati; Boggio, Valentini, Giovara, Pagni e Carlevaris.

L'origine del quattro goals

Il match aveva dimostrato ieri la superiorità di stile e di inquadratura del Pisa, che aveva il comando del gioco pressochè in ogni momento degna di rilievo. Pura a sormontare la difesa, nella quale i terzini scoppiano alla pesantezza del gioco una bella sicurezza su palone, il pisa ha una vera linea linea attaccante che, pur essendo incompleta, interessava una fitta rete di passaggi corti che non valeva l'irruenza e l'animosità dei torinesi. Favorito anche dall'arbitro, il Pisa (che si sarebbe imposto anche se il match fosse stato diretto meglio) conquistò presto due goal alle 15.10 per merito di Gerbi. Le linee torinesi ondeggiavano e cedevano davanti alla foga dei pisani, che perlustravano la palla a Mercat. Zucchetti non poteva impedire il passaggio; Gallia che era sulla stessa linea del compagno non riusci a marcare Guerrieri che da tre metri sgattò in rete irregolarmente. Il secondo goal seguì alle 16.12 per opera di Auditi. L'attacco torinese impegnato a fondo, Bogliatti III, che ha giocato molto onorevolmente, si sbadava compatto, e il pallone venuta sotto dall'ala destra bianco-celeste nell'interno del campo. Bartoletti sentiva di dover fare la palla ricadeva a campanile nell'area della porta; Auditi la riprendeva e segnava con un colpo di testa. Seguirono gli altri due goals che abbiamo descritti, irrimediabili da errori nuovi dell'arbitro, che riviveva poco più che ad una partita che egli aveva contribuito abbondantemente a salvare, e che non meritava perciò di essere esaminata più a lungo.

G. B.

Torino batte Virtus (1-0)

Bologna, 20, mattino.

Viva era l'attesa per la partita che poneva di fronte i bolognesi del Virtus ed i granata del Torino, che un pubblico numeroso è accorso a gremire il campo di Ravone. Nel complesso, la partita è stata bellissima e giuocata con grande *entrain* da ambe le squadre. Il Torino ha dimostrato una netta superiorità sugli avversari durante tutti e due i tempi, ma i continui attacchi sono stati quasi sempre frustrati per l'energica e bella difesa dei terzini e del portiere bolognesi. Nel primo tempo le due squadre non segnano alcun goal ma al 35.o minuto della ripresa Martin III, raccogliendo un cross passato da Jauni, riesce ad infilare la porta avversaria. E l'unico goal della partita e che basta alla vittoria finale della partita. Arbitro ottimo Crivelli senior.

Pro-Vercelli batte Mantova (2-1)

Mantova, 20 mattina.

Al fischio dell'arbitro Bert del Modena, le squadre si presentano in campo e incominciano il loro giuoco. Nei primi minuti la squadra di casa, Mantova, poi i vercellesi assumono un deciso sopravvento ed abbligano il portiere mantovano a diverse parate di rimbalzo. Verso la metà del primo tempo una cannonata di Rosetta che giunge come centro avanti, trova il portiere mantovano fuori posizione e segna il primo goal della partita. Il giuoco continua vario, vivace, appassionante, ma nel primo tempo non si ha alcun altro risultato. Alla ripresa, i vercellesi dominano sempre più e segnano nel primi minuti un secondo goal per merito di Marzini, in una brillante di tutta la prima linea. I bianco-celesti si accorgono ed a loro volta obbligano la difesa vercellese ad un assillante lavoro di rimbalzo. Ma i vercellesi, aiutati da un numeroso contingente, insistenti e poderose. Al 25.o minuto, finalmente, in una mêlée furibonda, i padroni di casa segnano il punto d'onore in mezzo ai applausi. Da questo momento la partita si accende di vivaci episodi e di minuto in minuto, ma come risultato non si ha alcun spostamento.

Internazionale batte Speranza (3-0)

Milano, 20, mattina.

Il risultato non rispecchia affatto il valore reale segnato nella partita. Infatti mentre le squadre hanno fatto una brutta impressione, l'Internazionale ne ha fatta una pessima, mancando completamente ela vine in quasi che come uomini. La nuova formazione è stata messa poi definitivamente dalle precedenti. Con Cevenini III a centro-half la prima linea non ha saputo fare la coppia del terzino Giacosa-Rubinacci non ha saputo ostacolare gli avversari, che hanno attaccato a fondo per tutto mai cronica per lo sfogamento degli interni, mentre la difesa ha commesso molti errori. Il gioco condurre a fondo azioni sconclusionate, i goals infatti furono ottenuti in modo non del tutto convincente. Il primo, al 33.o minuto, è stato ottenuto da Conti, solo e senza alcuna posizione di ala; Salemme para, ma poi si slancia sfuggendo alla mani il pallone che si adagia nella rete. Gli altri due furono segnati su penalty al 28.o ed al 40.o da Cevenini III. Nel secondo tempo il gioco è stato regolare. Il secondo è parso discutibile. Lo Speranza pure ha alcune volte stentato a riconoscere, e Campelli ha dovuto lavorare seriamente.

Internazionale: Campelli; Giacosi, e Rubinacci; Corvini I, Cevenini III e Muller; Conti, Petriboni, Agradi, Terenzi e Ali.

Speranza: Bonfanti; Bonfanti, Sant'Agostino e Poggio; Papa e Soldini.

U. S. Ritrovata: Cuchini; Gallino e Pitalugna; Molfino, Bottino e Romanelli; Vanozzi, Mognaschi, Taverna, Robotti e Giordino.

Buon arbitro il signor Gera del Torino.

Genoa batte Modena (2-1)

Modena, 20, mattino.

Il primo goal è stato segnato dal Modena. Poi al 20.o minuto della ripresa, Devecchi ha pareggiato con un'azione bella e ben raggiato. Pochi minuti prima della fine gli ospiti hanno ottenuto il 2.o goal della vittoria.

Unione Sportiva Cremonese batte Derthona (2-0)

Cremona, 20 matt.

Superiorità evidente della squadra cremonese. Nel primo tempo segna al 30.o minuto. Nel secondo tempo Ardigo segna al 20.o minuto. Il Derthona non ha mai impensierito fino alla fine con grande impegno da parte dei terzini e dei mediani. Migliori dell'onore della giornata, ma inutilmente. Arbitro Muttoni. Giornata magnifica. Molto pubblico.

Bologna batte Udine (1-0)

Udine, 20 matt.

Nel primo tempo le due squadre svolgono un giuoco piuttosto caotico e farraginoso e non vi è nulla da segnalare. Nel 2.o tempo al 28.o minuto della ripresa che il Bologna per merito di Genovesi segna l'unico goal della giornata.

A Spezia, Spezia e Legnano, 2-2.

Girone C

Doria batte Novara (2-1)

Genova, 20, mattino.

In una partita dura, in cui il gioco accademico lascia il posto ai calci proibiti e violenti, la vecchia Andrea Doria ha piegato il Novara, che si presentava sovente in velocità e in foga. Diciamo subito che di questo sistema di gioco il Novara ha fatto e fa i suoi spese. La Doria, ben amalgamata, usci vittoriosa da un incontro in cui fu per la massima parte in balia di un avversario superiore. Il Novara prese invece posizione fin dal primo tempo e giuocò sempre alla ripresa di tre uomini centrali di attacco, che però non riuscirono a sfondare la difesa rivale, quando cioè era troppo tardi.

All'inizio della ripresa la Doria si porta all'attacco e Patti e Meneghetti debbono sovente intervenire per rompere le fasi di gioco bianco-blu verso i goal di Binda. Debbiamo registrare due fasi colpi di testa di Cusano e di Bixio, parati con bravura dal portiere novarese. La squadra azzurra cerca di controbattere, ma subito dopo Cusano e Schiaffi, Bollani, ieri in insplegabile cattiva giornata, commettono dei falli proprio sulla linea dell'area di rigore. Tira Menegatti, che segna, mentre Segheso tenta di bloccare una parata. Sono le 15.15. Doria giuoca ora in buon ordine e portato con foga dalle due ali. Novara è a corto per due volte. I bianco-blu resistono; Bagnasco tira alto sul finire, e al 20.o minuto un pallone con Bagnasco. Cusano segna il pareggio. Si continua con maggior foga dai bianco-blu, che i novaresi cercano di arginare con un gioco confuso e violento. Al 30' una bella Doria risponde con altrettanta durezza. La partita perde ogni interesse, mentre aumenta tecnica, che solo la Doria nel secondo tempo tenterà. Al 36' una veloce discesa Cusano-Pedri porta quest'ultimo a tiro da Bixio. Al 38' Munerati è a terra e in seguito anche Chiominati, per scontri fortuiti, e a terra.

All'inizio della ripresa, Bergamino riceve un calcio da un avversario e risponde immediatamente con un pugno. Ne nasce una piccola zuffa, che viene sedata con l'intervento di Bergamino e Chiominati; Torriani, Bagnasco, Cusano, Bixio e Bonfico.

Novara: Binda; Patti e Cappa; Munerati, Meneghetti e Degara; Guglielminetto, Pentimalli, Mautoia, Locarni e Brotto.

Doria: Segheso; Bollani e Pollastro; Gilglione, Bergamino e Chiominati; Torriani, Bagnasco, Cusano, Bixio e Bonfico.

Novara: Binda; Patti e Cappa; Munerati, Meneghetti e Degara; Guglielminetto, Pentimalli, Mautoia, Locarni e Brotto.

Brescia e U. S. Milanese 0 a 0

Brescia, 20, mattino.

Partita regolare, priva di fasi elettrizzanti, quantunque le due squadre abbiano profuso nella lotta ogni loro energia. Il Brescia deve l'imprevedito insuccesso alla valentia della difesa avversaria ed alla sfortuna che gli si è spietatamente accanita contro. Cominciamo dall'arbitro della partita a rimproverare a Pisa, capulso per un fuorisimo incidente, non ha voluto concedere un rigore. Indipodato. Mutuleia così nella prima a nella seconda linea, la squadra bresciana si è mostrata in ogni modo, in tutta stessa riuscirvi, di concretare azioni brillantissime. Nel complesso della partita i rossoblu sono stati pericolosi dei bresciani in ambo i tempi. Malgrado ciò Solfiensini non ha avuto un grigrandemente difficile avendando tre volte due tiri in porta. Il portiere milanese, sorpreso Trivellini, poco impegnato, non ha potuto dare nessun intervento degno di nota. Nei primi 15 minuti di ambe le squadre hanno rifiuto per precisione e potenza, specie i milanesi, che però hanno troppo abusato della loro prestanza. Le linee mediane hanno dominato quasi del principio del campionato. La prossima partita milanese sarà contro la Brescia, che si presenterà, avendo gli agenti rifiutato la prima partita di match. Il pubblico invaderà il campo nuovamente in massa, ma questa volta per applaudire.

Ecco la formazione delle squadre:

Milanese: Trivellini; Cerizza e Vercelli; Toselli e Parodi; Masetti, Bertucci, Alice, Rebuffo e Gambarotta.

Brescia: Solfiensini; Modolo e Danieli; Favero, Fagnoni e Doni; Monti III, Pastore, Invernizzi, Pisa e Bonfico.

Arbitro il signor Enrietti del Pastore di Torino.

Livorno batte Lucchese (1-0)

Lucca, 20 matt.

La partita ha deluso l'aspettativa perchè le squadre hanno svolto un gioco caotico, assolutamente privo di organizzazione e che ha stancato gli uomini del Livorno e dell'U. S. Lucchese, che si sono visti sopraffare nel primo tempo e sono stati leggermente superiori nella ripresa. Il risultato finale gli ammette rancio cerchiati al 20.o min. di gioco sono stati privi di conseguenza. L'arbitro ha messo fuori per aver operato una carica violenta contro un giocatore lucchese. Il gol della vittoria è al 30.o minuto di gioco in seguito ad er ore della difesa rosso-nera loro squadra hanno avuto il precedenti prove dei bitro il commissario tecnico federale Gal ei in scontro e dell'arbitro ufficiale non presentatosi in campo.

Seguendo lo Sport

IL CAPPELLO SUPERLATIVO

Il cappello finissimo, la marca *superetta* che contraddistingue la più superiore eleganza, si trova esclusivamente presso la *Cappelleria Zegna* (via Pietro Micca 29 - piazza Castello, 19). Sconto del 5 % sui prezzi segnati in vetrina ai soci del T. C. I. del Touring della Juventus e dell'Unione Escursionisti.

CAMPIONATO DI II.a DIVISIONE.

Fratellanza batte Vado F. C. (3-0)

Sestri Ponente, 20, mattino.

I sestresi, sapendo di doversi oggi incontrare con la squadra più forte del girone di andata, si erano preparati ottimamente ed in seguito a ciò hanno potuto vincere, pure senza impegnarsi a fondo. Il Vado F. C. ha cercato di opporsi con tutte le sue forze alla foga dei verdi, senza però poter evitare la sconfitta. All'inizio la destrese è immediatamente padrona della palla e con fulminee schermaglie, dopo creata una mischia nolto la porta avversaria, segna il primo punto quando ancora non è trascorso un minuto dall'inizio. Ciò è valso a smontare alquanto la squadra avversaria la quale ha dovuto subire per giusto il tutto il tempo l'irruente azione dei verdi. Al 22.o minuto di questo tempo Berta segna un altro goal. La ripresa vede ancora i sestresi attaccare con maggiore foga e innumerevoli sono i tiri nella porta avversaria. Al 20.o minuto finalmente Traverso risolve in fase con un potente tiro in goal. Dopo il terzo goal il Vado si riprende e tenta un ritorno offensivo, paralizzato però dalla difesa di ottimo stile sestrese.

A Genova, Sons batte U. S. Quarto, 1-0.

A Genova, Entella-Castelgr., 1-1.

Nel regno dei liberi

Davanti ad un pubblico correttissimo si è giocato il match Virtus-Vanchiglia, che è chiuso alla pari.

Incontri diversi

A Correre: Virtus di Spezia batte carrarese 2 a 1.

A Prato: Prato batte A. C. Pergine 1 a 0.

A Firenze: Club Sportivo Firenze e Libertas (t-t). Nella ripresa, fino dalla prima battuta, si fa la sensazione che le squadre siano disposte a giocare il tutto per il tutto per raggiungere la vittoria. Per l'operato dell'arbitro il pubblico protesta vivamente. Un giocatore, Pieraccl, ha la cattiva idea di andare fra gli spettatori a rifornirsi i rimprovert. Male gli ne incoglie, perchè riceve un tremendo colpo al capo che lo obbliga a rifornirsi fuori del campo. Intervennti i carabinieri, viene tratto in arresto un Tizio estraneo alla contesa. Il pubblico invade il campo e vuole la liberazione dell'arrestato. Nasce un pulviscolo tra vari minuti. Finalmente la calma. La Polizia prende, avendo gli agenti rifiutato la proposta. Finito il match, il pubblico si danno nuovamente il malcontento e scoppiano in pubblico. Il fischio finale determinerà la fine di ogni incidente.

A Genova: Genoa ris. batte Sestrese ris. (5-0).

A Sampierdarena: Sampierdarenese ris. batte Savona ris. (5-0).

I grandi matches internazionali

Svizzera batte Olanda (5-0)

Berna, 20 mtti.

Si è svolto ieri l'atteso incontro fra l'Olanda e la Svizzera. Nonostante che i football-leva svizzeri dichiarassero in precedenza che la squadra olandese scenderebbe in campo in completo allenamento, il match ci ha dato un risultato a sorpresa. Nel primo tempo gli svizzeri hanno segnato due goal, mentre gli olandesi sono restati a zero; nella ripresa gli elvetici hanno segnato altri tre goal, i loro avversari hanno potuto fermare solo l'onore della giornata.

Le corse in pista a Milano

Milano, 20, mattino.

Traguardi allettanti (m. 3000 — 30 giri): 1. Ariani; 2. Pavoni; 3. Zucchetti.

Match Nazionale di velocità (m. 700) — Prima prova: 1. Moretti; 2. Bergamini; 3. Mori. Ultimi 200 metri 12" 4/5 — Seconda prova: 1. Mori; 2. Bergamini; 3. Moretti. Ultimi 200 metri 13" 1/5 — Terza prova: 1. Bergamini; 2. Moretti; 3. Mori. Ultimi 200 metri 12" 3/5. — Classifica: 1. Bergamini (punti 7); 2. Moretti (punti 6), 3. Mori (punti 5).

Handicap professionisti (m. 1120) — 1. Reggio R. (70); 2. Rebosio (90); 3. Scandelli (80); 4. Bedetti (150). Tempo 1'37" 1/5.

Braccialà Tullo Marcello — 1. Arduino (Addaglio), che rappresenta Annoni (detentore) dopo m. 4480. Impiegando 6'37" 4/5, alla media di Km. 40,198.

Corsa di velocità per motociclette a rimorchio, compito il chilometro lanciato in 49", alla media di Km. 73,469.

Tentativo di record — Il motociclista a motore, compito il chilometro lanciato in 49", alla media di Km. 73,469.

Individuale professionisti (Km. 22) — I traguardi sono vinti da Corlaita, Annoni (detentore) dopo m. 4480, Guerra, Bestetti e Tonani. Ecco la classifica: 1. Tonani (punti 14); 2. Bergamini (p. 11); 3. Annoni (p. 8) 4. Giorgetti (p. 7), 5. Ferrario R. Tempo 37'36".

Si annuncia un aeroplano che farà 450 chilometri all'ora

Parigi, 19.

Gli uomini volanti sono insaziabili. Sadi Lecointe rimase per lungo tempo l'uomo più veloce del mondo. Brack Papa lo ha sorpassato in velocità e Maughan, se si deve credere ai giornali americani, li ha battuti entrambi, oltrepassando la velocità oraria di 400 chilometri. Nungesser non intendeva di ricondurre in Francia il *record* della velocità. Alla garanne si sta infatti terminando l'armamento di un aeroplano che fornisce la più formidabile impressione di potenza. Esso ha la forma di un lungo fuso a sezione circolare. Il fuselaggio e due ali a forma di V, formano un angolo totale di circa 150 gradi. Nella parte rigonfia di questo novo sonnecchia un poderoso motore 700 HP *Fiat*. La concezione di questo monoplano è nuovissima, per quanto faccia pensare alla famosa anima-volonté del povero Nungesser. Non ha ruote. Con questo aeroplano, i cui veri pensi sono rigorosamente tenuti segreti, il loro costruttore spera di poter volare ad una velocità di 450 chilometri all'ora almeno.

Il dirigibile Roma-Milano

Roma, 20, mattino.

Ieri è giunto a Roma, proveniente da Milano, in servizio di trasporti privati, il dirigibile *F. 5.*, comandato dal capitano Todeschini. Recava a bordo quaranta persone.

(VEDI ULTIME NOTIZIE).

GUARDATEVI dalle IMITAZIONI

Alcuni Commercianti poco scrupolosi, sconoscendo i pregi della famosa maffia meccanica «EVERSHARP», cercano di trarre in inganno la loro clientela esponendo nelle vetrine delle comuni con dei cartelli su quali si legge la parola «EVERSHARP» scritta in grande, e poi, in piccolo, la parola «tipo», Richiediamone l'attenzione dei compratori affinchè non si lascino trarre in inganno. Sulle nostre matite, vere ed originali, la dicitura, la parola «EVERSHARP».

trovasi presso i migliori cartolai e bigiottieri.

Per l'ITALIA: FAGAS - MELE & RAY (Corso Vittorio Eman. MILANO)

MALATTIE DELLE SIGNORE
Dr. VENALDI Via Bailboni, 9, ore 9-11 - 13-17 - 20-21.

Prof. BIZZOZERO MALATTIE VENEREE, PELLE e SIFILIDE
Via Cavour, 36 (corso d'Angelo) ore 13-15 Tel. 20-14